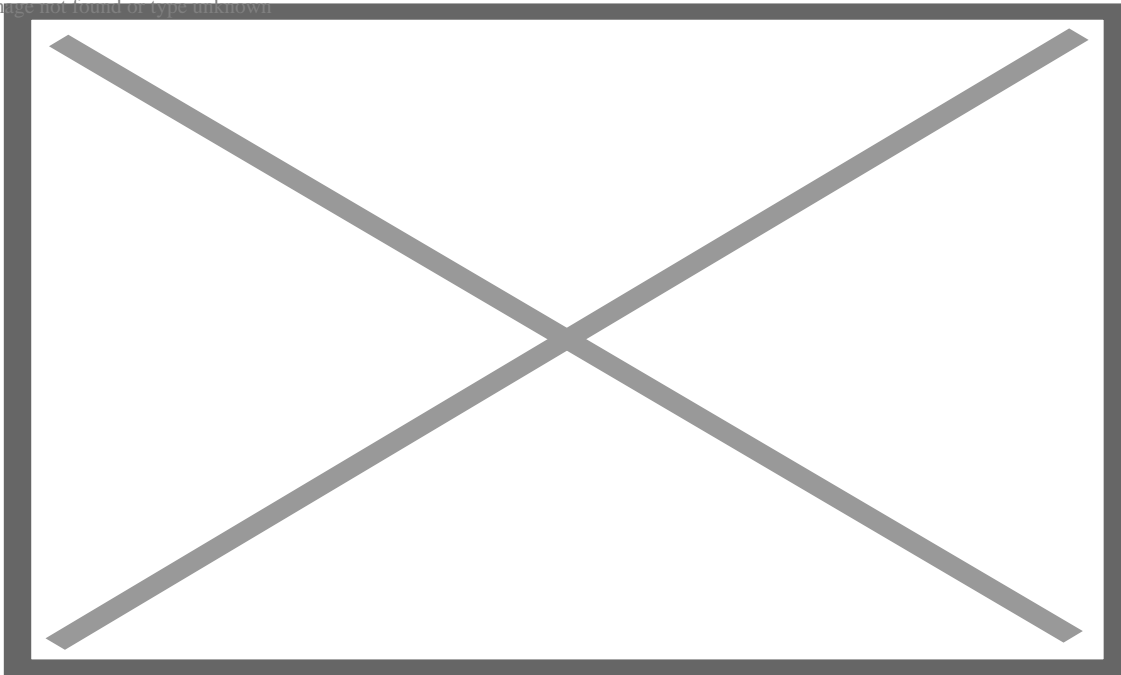


Draghi, crisi ad un divio. Lo schema Mattarella bis è in agguato, ma il premier è pronto ad un nuovo passo del gambero?aa

Sono ore convulse per la politica italiana e internazionale, anche se fra poche ore sapremo se sarà crisi vera o l'ennesimo bluff all'italiana. Le dimissioni del presidente del Consiglio Mario Draghi hanno scosso alle fondamenta il deep state italiano come mai era avvenuto prima di oggi. Si moltiplicano in rete e non solo in essa appelli, lettere, raccolte firme, addirittura flash mob (organizzati 'spintaneamente' dalla 'società civile' di Azione, Più Europa, Radicali e Pd, spesso utilizzando i propri simpatizzanti e movimenti giovanili spacciati per normali cittadini) affinché il banchiere romano non lasci Palazzo Chigi. Era dai tempi dei primi mesi del governo di Matteo Renzi che non si assisteva ad uno schieramento così compatto dell'establishment italiano nell'esprimere il proprio endorsement ad un esecutivo. Eppure sono molti i punti che non tornano in questa vicenda. Prima che l'ex premier Giuseppe Conte aprisse la crisi decidendo di far saltare il Governo sul DL Aiuti, cavalcando uno dei cavalli di battaglia del M5s di Grillo e Casaleggio il no all'inceneritore, la fiducia di Draghi era ai minimi storici. Secondo il sondaggio settimanale di ["Termometro Politico" realizzato tra il 14 e il 16 giugno 2022](#) il consenso degli italiani su Mario Draghi continuava a calare. Per la prima volta il premier il presidente del Consiglio vedeva calare sotto al 40% il proprio gradimento tra gli italiani sul suo operato. Il 51% degli intervistati affermava di non avere fiducia nel Presidente del Consiglio mentre un ulteriore 16%, pur approvando il suo operato, auspicava un governo politico l'anno prossimo. Numeri confermati fino a quattro giorni fa, prima dell'apertura della crisi avvenuta la scorsa settimana.

Image not found or type unknown



Sondaggio Termometro Politico

Obiettivamente c'è da domandarsi che cosa sia cambiato in pochi giorni affinché un Paese si schieri così compatto a richiedere una prosecuzione del suo mandato fino a fine legislatura, in particolare perchè in fin dei conti mancherebbero pochi mesi alla scadenza naturale del suo mandato. Una inversione di rotta da parte dell'opinione pubblica che andrebbe studiata approfonditamente perchè sovverte le regole statistiche.

Nessuno disconosce il curriculum di Draghi, questo è ovvio. E' però incredibile passare dalle critiche di più di un italiano su due ad un processo di beatificazione come quello al quale stiamo assistendo. L'apoteosi di questo processo di santificazione diventa evidente quando l'agenzia stampa Adnkronos arriva a raccogliere la testimonianza di Emanuele un clochard che vive in piazza San Silvestro e che

